



Senato della Repubblica

DOCUMENTAZIONE EUROPA

Servizio affari internazionali

Ufficio per i rapporti con le istituzioni dell'Unione europea

Servizio Studi

4

Giugno 2023

Conclusioni del Consiglio europeo del 29 e 30 giugno 2023

Il 29 e 30 giugno 2023 ha avuto luogo una [riunione del Consiglio europeo](#) (vd. la [lettera di invito](#) del presidente Charles Michel), nel corso della quale i capi di Stato e di governo dell'UE hanno affrontato le seguenti questioni:

- 1) **Ucraina.** Il Consiglio europeo ha ribadito il proprio impegno a sostegno dell'Ucraina in termini militari (“per tutto il tempo necessario”, attraverso la missione di assistenza militare dedicata all'Ucraina e lo strumento europeo per la pace) e finanziari (tramite un sostegno “stabile, prevedibile e sostenibile” per gli anni a venire). Si è affermato che ogni iniziativa di pace deve basarsi sul pieno rispetto di indipendenza, sovranità e integrità territoriale dell'Ucraina “entro i suoi confini riconosciuti a livello internazionale”. Dopo avere discusso degli sforzi tesi a aumentare la pressione sulla Russia, si sono riconosciuti l'impegno e gli sforzi sostanziali dell'Ucraina nell'ottica del processo di adesione all'UE;
- 2) **Economia.** Dopo avere preso atto dei progressi nel migliorare la competitività e la produttività di lungo periodo dell'Unione, è stata affermata l'importanza di accrescere la resilienza e la sicurezza per difendere gli interessi dell'UE a livello globale, preservando al contempo un'economia aperta;
- 3) **Sicurezza e difesa.** Il Consiglio ha, tra l'altro, ricordato la necessità di rafforzare la base tecnologica e industriale del settore europeo della difesa e di renderla più innovativa, competitiva e resiliente;
- 4) **Cina.** E' stato ribadito l'approccio poliedrico dell'UE nei confronti della Cina, allo stesso tempo partner, concorrente e rivale sistemico. L'intenzione affermata è di avviare un confronto per affrontare le sfide globali e di cercare di realizzare parità di condizioni nel commercio e nell'economia;

5) **Relazione esterne e Mediterraneo orientale.** Si è discusso del vertice UE-CELAC (Comunità di Stati Latinoamericani e dei Caraibi), di Balcani occidentali, della situazione a nord del Kosovo e dell'Unione africana. Il Consiglio europeo ha tenuto inoltre una discussione strategica sulle relazioni dell'Unione europea con i partner del vicinato meridionale. In tale contesto, sono stati accolti con favore i lavori svolti su un “pacchetto di partenariato globale reciprocamente vantaggioso” con la **Tunisia** (basato sui pilastri dello sviluppo economico, degli investimenti e del commercio, della transizione verso un'energia verde, della migrazione e dei contatti interpersonali) ed è stato espresso il sostegno alla ripresa del dialogo politico nell'ambito dell'accordo di associazione UE-Tunisia; i leader hanno sottolineato l'importanza di sviluppare partenariati strategici analoghi con altri partner nella regione. Un riferimento è stato fatto infine all'auspicata soluzione globale della situazione di Cipro, nel quadro delle Nazioni Unite.

L'ordine del giorno dell'incontro prevedeva uno specifico punto sulle migrazioni. In proposito sono state pubblicate, ad esito della riunione, Conclusioni del Presidente del Consiglio europeo sulla dimensione esterna delle migrazioni. Queste riportano le dichiarazioni di Polonia e Ungheria sulla necessità di trovare un consenso su una politica di migrazione e asilo efficace, in cui la ricollocazione e il reinsediamento abbiano luogo su base volontaria e tutte le forme di solidarietà siano considerate ugualmente valide, senza costituire un potenziale fattore di attrazione per le migrazioni irregolari.

Si segnala che ha avuto altresì luogo una colazione di lavoro con il segretario generale della NATO Jens Stoltenberg, nel corso della quale si è discusso della cooperazione UE-NATO e della sicurezza euro-atlantica. Il presidente dell'Ucraina Volodymyr Zelenskyy si è rivolto ai leader in videoconferenza.

In vista del Consiglio europeo, il 28 giugno il Presidente del Consiglio Giorgia Meloni ha reso comunicazioni presso l'Aula del Senato. In tale occasione l'Assemblea ha approvato la proposta di risoluzione 6-00037 (Terzi sant'Agata e altri). Le risoluzioni 6-00035, testo 2 (Boccia e altri) e 6-00036, testo 2 (Paita e altri) sono state approvate in parte.

Si riportano di seguito le Conclusioni del Consiglio europeo.

30 giugno 2023

La documentazione dei Servizi e degli Uffici del Senato della Repubblica è destinata alle esigenze di documentazione interna per l'attività degli organi parlamentari e dei parlamentari. Si declina ogni responsabilità per la loro eventuale utilizzazione o riproduzione per fini non consentiti dalla legge. I contenuti originali possono essere riprodotti, nel rispetto della legge, a condizione che sia citata la fonte.

Riunione del Consiglio europeo (29 e 30 giugno 2023)

Conclusioni

Il Consiglio europeo ha proceduto a uno scambio di opinioni sulla cooperazione UE-NATO e sulla sicurezza euro-atlantica con il segretario generale della NATO Stoltenberg, in particolare a seguito della firma della terza dichiarazione congiunta il 10 gennaio 2023.

I. UCRAINA

1. Il Consiglio europeo ribadisce la sua ferma condanna della guerra di aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina, che costituisce una palese violazione della Carta delle Nazioni Unite, e ricorda il risoluto sostegno dell'Unione europea all'indipendenza, alla sovranità e all'integrità territoriale dell'Ucraina entro i suoi confini riconosciuti a livello internazionale nonché al suo diritto naturale di autotutela contro l'aggressione russa. L'Unione europea continuerà a fornire all'Ucraina e alla sua popolazione fermo sostegno finanziario, economico, umanitario, militare e diplomatico per tutto il tempo necessario.
2. Il Consiglio europeo ribadisce che l'UE è pronta a fornire all'Ucraina un sostegno militare sostenibile per tutto il tempo necessario, in particolare attraverso la missione di assistenza militare dell'UE e lo strumento europeo per la pace. Ha fatto il punto sui progressi compiuti nella consegna e nell'acquisizione congiunta di un milione di munizioni di artiglieria e missili per l'Ucraina. Sottolinea l'importanza del proseguimento degli sforzi degli Stati membri per contribuire a soddisfare le pressanti esigenze militari e di difesa dell'Ucraina, fatto salvo il carattere specifico della politica di sicurezza e di difesa di taluni Stati membri e tenendo conto degli interessi di tutti gli Stati membri in materia di sicurezza e di difesa.
3. L'Unione europea e gli Stati membri sono pronti a contribuire, insieme ai partner, a futuri impegni in materia di sicurezza a favore dell'Ucraina, che aiuteranno il paese a difendersi nel lungo termine, a scoraggiare atti di aggressione e a resistere agli sforzi di destabilizzazione. In proposito esamineranno prontamente le modalità di tale contributo. Detti impegni saranno assunti nel pieno rispetto della politica di sicurezza e di difesa di taluni Stati membri e tenendo conto degli interessi di tutti gli Stati membri in materia di sicurezza e di difesa. Il Consiglio europeo continuerà a occuparsi della questione.
4. Il Consiglio europeo condanna con la massima fermezza la deliberata distruzione della diga della centrale idroelettrica di Kakhovka, che ha ripercussioni umanitarie, ecologiche, agricole ed economiche devastanti e mette a rischio la sicurezza e

protezione della centrale nucleare di Zaporizhzhia. L'Unione europea e i suoi Stati membri sono pronti a fornire ulteriore sostegno all'Ucraina, in aggiunta all'assistenza emergenziale per gli sforzi di soccorso fornita attraverso il meccanismo unionale di protezione civile. L'Unione europea sostiene pienamente l'operato dell'Agenzia internazionale per l'energia atomica volto a rafforzare la sicurezza e protezione nucleare in Ucraina.

5. L'Unione europea e i suoi Stati membri intensificheranno i loro sforzi di azione diplomatica e continueranno a cooperare con l'Ucraina e altri paesi per garantire il sostegno internazionale più ampio possibile ai principi e obiettivi chiave della formula di pace dell'Ucraina, anche attraverso un prossimo vertice di pace globale. Qualsiasi iniziativa a favore di una pace globale, giusta e duratura in Ucraina deve basarsi sul pieno rispetto della sua indipendenza, sovranità e integrità territoriale entro i suoi confini riconosciuti a livello internazionale.
6. Il Consiglio europeo sottolinea la necessità di garantire, insieme ai partner, un sostegno finanziario stabile, prevedibile e sostenibile all'Ucraina per gli anni a venire. Il Consiglio europeo ribadisce l'invito rivolto alla Banca europea per gli investimenti affinché, in stretta cooperazione con la Commissione e le istituzioni finanziarie internazionali, rafforzi il suo sostegno alle esigenze infrastrutturali più urgenti dell'Ucraina. L'Unione europea resta altresì determinata a sostenere la riparazione, la ripresa e la ricostruzione dell'Ucraina, in coordinamento con i partner internazionali, anche nei settori della riabilitazione psicologica e psicosociale e dell'assistenza allo sminamento. Il Consiglio europeo ha inoltre fatto il punto sui lavori svolti in merito ai beni bloccati della Russia e invita il Consiglio, l'alto rappresentante e la Commissione a portare avanti tali lavori, conformemente al diritto dell'UE e internazionale e in coordinamento con i partner.
7. L'Unione europea mantiene il suo fermo impegno a garantire che la Russia sia chiamata a rispondere pienamente della sua guerra di aggressione nei confronti dell'Ucraina. Il Consiglio europeo si compiace del fatto che il centro internazionale per il perseguimento del crimine di aggressione nei confronti dell'Ucraina sia pronto ad avviare le sue attività di sostegno. Il Consiglio europeo ha fatto il punto sugli sforzi compiuti per istituire un tribunale per il perseguimento del crimine di aggressione nei confronti dell'Ucraina, compreso il lavoro svolto in sede di *Core Group*, e invita a proseguire i lavori. Il tribunale dovrebbe godere del più ampio sostegno a livello interregionale e della più ampia legittimità. Il Consiglio europeo accoglie con favore l'adozione della convenzione di Lubiana-L'Aia sulla cooperazione internazionale in materia di accertamento e perseguimento del genocidio, dei crimini contro l'umanità, dei crimini di guerra e di altri crimini internazionali, e invita tutti i paesi a diventare quanto prima parti della convenzione. Il Consiglio europeo accoglie inoltre con favore l'istituzione, da parte del Consiglio d'Europa, del registro dei danni causati

- dall'aggressione della Federazione russa nei confronti dell'Ucraina e invita a proseguire i lavori.
8. Il Consiglio europeo condanna con la massima fermezza la deportazione e il trasferimento illegali di bambini e altri civili ucraini verso la Russia e la Bielorussia a opera della Russia. Invita la Federazione russa e la Bielorussia a garantire immediatamente il loro rimpatrio in condizioni di sicurezza.
 9. Il Consiglio europeo ha discusso degli sforzi tesi ad aumentare ulteriormente la pressione esercitata sulla Russia al fine di indebolirne la capacità di condurre la sua guerra di aggressione, anche attraverso l'imposizione di sanzioni, la loro attuazione piena ed effettiva e la prevenzione della loro elusione. In tale contesto accoglie con favore l'adozione dell'undicesimo pacchetto di sanzioni. Il Consiglio europeo invita i colegislatori a ultimare rapidamente i lavori sulla proposta di direttiva volta a ravvicinare le fattispecie di reato e le sanzioni per la violazione delle misure restrittive dell'Unione.
 10. Il Consiglio europeo condanna il sostegno militare che l'Iran e la Bielorussia continuano a fornire alla guerra di aggressione della Russia. La Bielorussia deve cessare di consentire alle forze armate russe di utilizzare il suo territorio, anche per il dispiegamento di armi nucleari tattiche. L'Iran deve cessare di fornire droni alla Russia.
 11. Il Consiglio europeo riconosce l'impegno e gli sforzi sostanziali dell'Ucraina per soddisfare le condizioni richieste nel quadro del processo di adesione all'UE. Incoraggia l'Ucraina a proseguire sulla via delle riforme. L'Unione europea continuerà a lavorare a stretto contatto con l'Ucraina e a sostenerne gli sforzi intesi a soddisfare pienamente tutte le condizioni.
 12. L'Unione europea continuerà a sostenere la Repubblica di Moldova nel rispondere alle sfide che quest'ultima si trova ad affrontare per effetto dell'aggressione russa nei confronti dell'Ucraina e negli sforzi di riforma lungo il suo percorso europeo. Il Consiglio europeo riconosce l'impegno e gli sforzi sostanziali della Repubblica di Moldova per soddisfare le condizioni richieste nel quadro del processo di adesione all'UE. Accoglie con favore il pacchetto di sostegno presentato di recente nonché il varo della missione civile di partenariato dell'UE. Plaude alla Repubblica di Moldova per aver organizzato con successo il secondo vertice della Comunità politica europea il 1° giugno 2023.
 13. Il Consiglio europeo prende atto delle misure adottate di recente dalle autorità georgiane. L'Unione europea continuerà a lavorare a stretto contatto con la Georgia per aiutarla a soddisfare le condizioni richieste per progredire nel suo percorso europeo.

14. La Russia continua a usare i prodotti alimentari come arma, compromettendo in tal modo la sicurezza alimentare globale. Il Consiglio europeo è profondamente preoccupato per il perdurante rallentamento nell'attuazione dell'iniziativa sui cereali del Mar Nero e sollecita una ripresa rapida e piena delle relative operazioni. I corridoi di solidarietà dell'UE continuano a essere fondamentali per rafforzare la sicurezza alimentare globale.
15. L'Unione europea ribadisce il proprio impegno a rafforzare il sostegno agli sfollati, tanto in Ucraina quanto nell'Unione europea, anche mediante un'assistenza finanziaria adeguata e flessibile agli Stati membri che sostengono l'onere maggiore in termini di costi medici, costi dell'istruzione e costo della vita dei rifugiati.

II. ECONOMIA

16. Il Consiglio europeo ha proceduto a uno scambio di opinioni sulla situazione economica attuale.
17. In seguito a quanto riferito dal Consiglio e dalla Commissione, il Consiglio europeo ha fatto il punto sui progressi compiuti nel potenziare la competitività e produttività a lungo termine dell'Europa, concentrandosi in particolare sull'approfondimento del mercato unico, sulla preservazione della sua integrità, delle sue quattro libertà e della sua apertura, sulla garanzia di condizioni di parità e sulla creazione di un quadro normativo che sia favorevole alla crescita e riduca gli oneri amministrativi, con contestuale rafforzamento della politica industriale e riduzione delle dipendenze strategiche, specie nei settori più sensibili.
18. Ricordando le sue conclusioni del marzo 2023 e alla luce dell'accelerazione della duplice transizione dell'Unione verso un'economia verde e digitale, il Consiglio europeo:
- a) invita i colegislatori ad accelerare i lavori relativi alle proposte di regolamenti sull'industria a zero emissioni nette e sulle materie prime critiche al fine di raggiungere un accordo prima del termine dell'attuale legislatura e chiede di portare avanti i lavori relativi allo sviluppo di tecnologie strategiche e al rafforzamento delle relative catene del valore;
 - b) sottolinea l'importanza per l'Unione europea di diventare un polo di prim'ordine per lo sviluppo dell'intelligenza artificiale (IA) come pure la necessità di cogliere rapidamente le opportunità e affrontare i rischi connessi a specifici usi dell'IA nell'ottica di promuovere l'innovazione e la fiducia nell'IA, favorire gli investimenti in questa tecnologia e la sua diffusione e contribuire alla definizione di norme globali, e invita i colegislatori a ultimare celermente i lavori relativi al regolamento sull'IA;

- c) invita la Commissione a proporre un'iniziativa relativa a misure urgenti finalizzate a garantire una produzione e una disponibilità sufficienti dei medicinali e dei componenti più critici in Europa e a diversificare le catene di approvvigionamento internazionali, invitando al contempo i colegislatori a proseguire e accelerare i lavori sulla proposta di riforma della legislazione farmaceutica, anche per quanto concerne l'accesso ai medicinali e un settore farmaceutico innovativo e competitivo;
 - d) si compiace dell'entrata in vigore dell'accordo su un tribunale unificato dei brevetti per gli Stati membri partecipanti e della conseguente entrata in funzione del brevetto unitario, che contribuirà a stimolare l'innovazione e la competitività;
 - e) attende con interesse la presentazione, in occasione della sua riunione del marzo 2024, del primo esame annuale dei progressi compiuti nel potenziamento della competitività dell'Unione e nell'incremento della produttività e della crescita;
 - f) chiede che una relazione ad alto livello indipendente sul futuro del mercato unico sia presentata in occasione della sua riunione del marzo 2024 e invita le prossime presidenze del Consiglio e la Commissione a portare avanti i lavori in materia, in consultazione con gli Stati membri;
 - g) invita la Commissione a presentare un pacchetto di strumenti per far fronte alle sfide demografiche e in particolare al loro impatto sul vantaggio competitivo dell'Europa.
19. La Commissione ha riferito in merito alle discussioni con gli Stati Uniti sugli effetti della legge statunitense sulla riduzione dell'inflazione (*Inflation Reduction Act - IRA*). Il Consiglio europeo invita la Commissione, con il sostegno degli Stati membri, a valutare l'impatto dell'IRA sugli investimenti e l'efficacia delle misure adottate in risposta dall'Unione europea e dai suoi Stati membri, nonché a proseguire i lavori sul monitoraggio e sul miglioramento delle condizioni di investimento.
20. Il Consiglio europeo sottolinea la necessità di rafforzare la resilienza e la sicurezza economiche dell'Unione al fine di difendere gli interessi di quest'ultima a livello globale, preservando al contempo un'economia aperta. Chiede un approccio che consenta di fornire risposte proporzionate, precise e mirate alle sfide in materia di sicurezza sulla base di una valutazione dei rischi.
21. Il Consiglio europeo ha tenuto una discussione sulle raccomandazioni integrate specifiche per paese discusse dal Consiglio, rendendo così possibile la conclusione del semestre europeo 2023.
22. Il Consiglio europeo invita il Consiglio a portare avanti i lavori sul riesame della governance economica, al fine di concludere i lavori legislativi nel 2023.
23. Il Consiglio europeo prende atto della revisione proposta del quadro finanziario pluriennale. Il Consiglio europeo continuerà a occuparsi della questione.

III SICUREZZA E DIFESA

24. Il Consiglio europeo ha fatto il punto sui lavori svolti per dare attuazione alle sue precedenti conclusioni, alla dichiarazione di Versailles del marzo 2022 e alla bussola strategica.
25. Il Consiglio europeo ricorda la necessità di rafforzare la base tecnologica e industriale del settore europeo della difesa e di renderla più innovativa, competitiva e resiliente, in particolare in un nuovo contesto strategico che richiede prontezza alla difesa e un aumento significativo della capacità strategica a lungo termine dell'Europa di assumere maggiori responsabilità per la propria difesa.
26. A tale riguardo, il Consiglio europeo:
- a) chiede di portare avanti i lavori su tutte le linee d'azione per la consegna e l'acquisizione congiunta di munizioni e missili, in particolare sulla legge a sostegno della produzione di munizioni (ASAP), in vista della sua rapida adozione;
 - b) accoglie con favore l'accordo raggiunto sullo strumento per il rafforzamento dell'industria europea della difesa mediante appalti comuni (EDIRPA);
 - c) invita la Commissione a presentare una proposta relativa a un programma europeo di investimenti nel settore della difesa (EDIP) al fine di rafforzare la capacità e la resilienza della base industriale e tecnologica di difesa europea, comprese le PMI.
27. Il Consiglio europeo accoglie con favore la decisione di aumentare di ulteriori 3,5 miliardi di EUR il massimale finanziario dello strumento europeo per la pace al fine di preservare la portata geografica mondiale dello strumento, continuare a fornire sostegno militare all'Ucraina e mantenere la capacità dell'Unione di prevenire le crisi e i conflitti e di reagire rapidamente agli stessi come pure di sviluppare le capacità attraverso le sue missioni di formazione.
28. Il Consiglio europeo si compiace dei progressi compiuti nell'attuazione della bussola strategica, anche per quanto riguarda la cibersicurezza e ciberdifesa, le minacce ibride, la mobilità militare, lo spazio e la sicurezza marittima. Accoglie inoltre con favore i lavori intrapresi per rafforzare la dimensione civile della PSDC, in particolare la recente approvazione del nuovo patto sulla dimensione civile della PSDC.
29. Il Consiglio europeo accoglie con favore i lavori sulla politica dell'UE in materia di ciberdifesa e sulla revisione del pacchetto di strumenti della diplomazia informatica dell'UE al fine di rafforzare la capacità di prevenire e scoraggiare gli attacchi informatici e di rispondervi.

IV. CINA

30. Il Consiglio europeo ha proseguito la discussione strategica sulle relazioni dell'UE con la Cina e ha ribadito l'approccio strategico multiforme dell'UE nei confronti della Cina, in base al quale quest'ultima è contemporaneamente un partner, un concorrente e un rivale sistemico. Sebbene abbiano sistemi politici ed economici differenti, l'Unione europea e la Cina condividono l'interesse a perseguire relazioni costruttive e stabili, fondate sul rispetto dell'ordine internazionale basato su regole, su un dialogo equilibrato e sulla reciprocità.
31. L'Unione europea continuerà a dialogare con la Cina per affrontare sfide globali e la incoraggia a intraprendere un'azione più ambiziosa in materia di cambiamenti climatici e biodiversità, preparazione sanitaria e alle pandemie, sicurezza alimentare, prevenzione delle catastrofi, alleviamento del debito e assistenza umanitaria.
32. L'Unione europea e la Cina continuano a essere partner commerciali ed economici importanti. L'Unione europea si adopererà per assicurare condizioni di parità, affinché le relazioni commerciali ed economiche siano equilibrate, reciproche e mutualmente vantaggiose. In linea con l'agenda di Versailles, l'Unione europea continuerà a ridurre le dipendenze e le vulnerabilità critiche, anche nelle sue catene di approvvigionamento, e provvederà a ridurre i rischi e a diversificare ove necessario e opportuno. L'Unione europea non intende procedere a un disaccoppiamento né chiudersi in sé stessa.
33. In qualità di membro permanente del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, la Cina ha una particolare responsabilità nel difendere l'ordine internazionale basato su regole, la Carta delle Nazioni Unite e il diritto internazionale. Pertanto, il Consiglio europeo invita la Cina a esercitare pressioni sulla Russia affinché quest'ultima metta fine alla sua guerra di aggressione e ritiri immediatamente, completamente e senza condizioni le sue truppe dall'Ucraina.
34. Il Mar cinese orientale e il Mar cinese meridionale rivestono un'importanza strategica per la prosperità e la sicurezza regionali e globali. L'Unione europea è preoccupata per le crescenti tensioni nello stretto di Taiwan. Il Consiglio europeo si oppone a qualsiasi tentativo unilaterale di modificare lo status quo ricorrendo alla forza o alla coercizione e riconferma la politica coerente dell'UE di "un'unica Cina".
35. L'Unione europea mantiene il proprio fermo impegno a favore della promozione del rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali. Il Consiglio europeo si compiace della ripresa del dialogo sui diritti umani con la Cina. Ribadisce le sue preoccupazioni riguardo ai lavori forzati, al trattamento dei difensori dei diritti umani e delle persone appartenenti a minoranze, alla situazione in Tibet e nello Xinjiang, come anche al rispetto degli impegni precedentemente assunti dalla Cina in relazione a Hong Kong.

V. RELAZIONI ESTERNE

36. Il Consiglio europeo ha discusso dei preparativi del vertice UE-CELAC, che rappresenterà un'occasione per rinnovare e rafforzare un partenariato fondato su valori, storia e cultura comuni e per concordare un'agenda positiva e lungimirante. Un dialogo biregionale regolare e strutturato assicurerà il seguito e l'attuazione di azioni concrete in settori di interesse comune, compresi gli scambi commerciali e gli investimenti. Il Consiglio europeo sottolinea l'importanza di affrontare insieme le crisi climatiche e ambientali globali, le crescenti disuguaglianze, le opportunità offerte dalla trasformazione digitale e la necessità di diversificare le catene di approvvigionamento, nonché le minacce senza precedenti alla sicurezza globale e all'ordine basato su regole.
37. Il Consiglio europeo ha tenuto una discussione strategica sulle relazioni dell'Unione europea con i partner del vicinato meridionale. In tale contesto, il Consiglio europeo accoglie con favore i lavori svolti su un pacchetto di partenariato globale reciprocamente vantaggioso con la Tunisia, basato sui pilastri dello sviluppo economico, degli investimenti e del commercio, della transizione verso un'energia verde, della migrazione e dei contatti interpersonali, e sostiene la ripresa del dialogo politico nel contesto dell'accordo di associazione UE-Tunisia. Sottolinea l'importanza di rafforzare e sviluppare partenariati strategici analoghi tra l'Unione europea e i partner nella regione.
38. Ricordando la dichiarazione del vertice UE-Balcani occidentali di Salonicco del 21 giugno 2003, le successive dichiarazioni di Sofia, Zagabria, Brdo e Tirana e le sue precedenti conclusioni, in particolare quelle del 23 e 24 giugno 2022, il Consiglio europeo ribadisce il suo impegno pieno e inequivocabile a favore della prospettiva di adesione dei Balcani occidentali all'UE e il suo sostegno all'accelerazione del processo di adesione basato sul merito e delle riforme correlate.
39. Il Consiglio europeo condanna i recenti episodi di violenza nel nord del Kosovo¹ e chiede un'immediata distensione della situazione, sulla base degli elementi chiave già delineati dall'Unione europea il 3 giugno 2023. Le parti dovrebbero creare le condizioni per l'organizzazione di elezioni anticipate in tutti e quattro i comuni del nord del Kosovo. Il mancato allentamento delle tensioni avrà conseguenze negative. È essenziale continuare il dialogo facilitato dall'UE sotto la guida dell'alto rappresentante e la rapida attuazione dell'accordo sul percorso verso la normalizzazione e del relativo allegato concernente l'attuazione, in cui rientra anche l'istituzione dell'associazione/comunità dei comuni a maggioranza serba.

¹ Tale designazione non pregiudica le posizioni riguardo allo status ed è in linea con la risoluzione 1244/1999 dell'UNSC e con il parere della CIG sulla dichiarazione di indipendenza del Kosovo.

40. In linea con gli impegni in materia di multilateralismo assunti in occasione del vertice Unione europea-Unione africana del 17 e 18 febbraio 2022, il Consiglio europeo sostiene la presenza rafforzata dell'Unione africana nei consessi internazionali, in particolare nel G20.

VI. MEDITERRANEO ORIENTALE

41. Ricordando le sue precedenti conclusioni, il Consiglio europeo mantiene il suo pieno impegno a favore di una soluzione globale del problema di Cipro, nel quadro delle Nazioni Unite, in conformità delle pertinenti risoluzioni del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite e in linea con i principi su cui si fonda l'UE e con l'acquis. L'Unione europea chiede la rapida ripresa dei negoziati ed è pronta a svolgere un ruolo attivo a sostegno di tutte le fasi del processo guidato dalle Nazioni Unite, con tutti i mezzi appropriati a sua disposizione.

42. Ricordando le sue precedenti conclusioni sulle relazioni dell'UE con la Turchia, comprese quelle del giugno 2021 e la dichiarazione del marzo 2021, e alla luce delle recenti elezioni in Turchia, il Consiglio europeo invita l'alto rappresentante e la Commissione a presentare al Consiglio europeo una relazione sullo stato delle relazioni UE-Turchia, sulla base degli strumenti e delle opzioni individuati dal Consiglio europeo e al fine di procedere in modo strategico e lungimirante.

VII. ALTRI PUNTI

43. Il Consiglio europeo riconosce le sfide poste dalle crisi transettoriali e transfrontaliere nonché dalle catastrofi naturali o di origine umana, molte delle quali sono esacerbate dai cambiamenti climatici e dall'evoluzione del panorama della sicurezza in Europa e nel mondo. Sottolinea l'importanza di rafforzare la resilienza in settori strategici attraverso un approccio multirischio alla preparazione e alla risposta che si avvalga dei meccanismi pertinenti, compreso il meccanismo unionale di protezione civile.